

La segnaletica stradale insufficiente, deteriorata, poco visibile o incomprensibile è un problema che da sempre riguarda le strade d'Italia. I dati ISTAT parlano chiaro, la distrazione o l'indecisione risultano tra le cause più ricorrenti di incidente stradale, ma gran parte di questi sinistri è dovuta anche all'inadeguatezze della segnaletica, infatti, quasi la metà dei segnali stradali in Italia non è conforme alle norme e la manutenzione delle strade è del tutto insufficiente.

Secondo dati SIIV - Società italiana di infrastrutture viarie - la distrazione del guidatore, l'eccesso di velocità, l'ebbrezza rappresentano solo il 40% dei motivi di incidente. Il 30% dipende dalla manutenzione delle strade e un altro 30% da come è strutturata e segnalata la rete stradale. In Italia sono presenti oltre 12 milioni di cartelli, un numero eccessivo di segnalazioni spesso errate o fuorvianti, inoltre l'ultima ricerca sullo stato della segnaletica in Italia, che risale al 2007, denuncia un'insufficiente qualità dei segnali stradali e un peggioramento rispetto al 1998, data dell'ultimo studio. Sempre secondo SIIV per mettere a norma tutti i segnali stradali ci vorrebbero tra i 2,5 e 3,5 miliardi di euro.

In caso di incidente causato dalla scarsa manutenzione del manto stradale o dal deterioramento e inadeguatezza della segnaletica stradale collocata in modo non idoneo ad avvisare gli automobilisti del pericolo, l'Ente proprietario della strada è sempre responsabile. "L'incidente, tuttavia, deve avere le connotazioni della imprevedibilità, ad esempio, per un incidente causato da una buca sulla strada si viene risarciti solo se si prova che non era visibile ed era oltretutto imprevedibile, in caso contrario l'automobilista avrebbe dovuto individuarla ed evitarla" spiega Luigi Cipriano, Presidente ANEIS - Associazione Nazionale Esperti Infortunistica Stradale - "mentre per quanto riguarda i cartelli stradali posti in modo errato, la responsabilità resta sempre dell'Ente, purché si riesca a fornire la prova che non sempre è possibile".

© riproduzione riservata
pubblicato il 11 / 12 / 2014